

## Pillola unica once a day anti-HIV

Basta pensare che fino ad alcuni anni fa la terapia antiretrovirale comportava l'assunzione di un cocktail fino a 25 compresse al giorno, per comprendere quanto nei pazienti affetti da HIV era a rischio l'aderenza alla terapia, con influenze negative in termini di efficacia. La ricerca ha però compiuto enormi progressi, tanto da rendere ora disponibile anche in Italia il primo farmaco anti-HIV (Atripla) che riunisce tre molecole antiretrovirali in un'unica somministrazione orale. Frutto di una partnership fra Bristol-Myers Squibb e Gilead Sciences, il farmaco consente il trattamento dell'infezione da HIV associando tre principi attivi di dimostrata efficacia e stabilità (efavirenz 600 mg, emtricitabina 200 mg e tenofovir disoproxil fumarato 245 mg), in una singola pillola once a day. Tali componenti sono considerati tra i farmaci di elezione e indicati come trattamenti di prima scelta nelle linee guida.

## Defibrillatore digitale collegato a internet

L'utilizzo delle tecnologie digitali nelle aree diagnostiche e chirurgiche permette di salvare molte vite. Un esempio di tale eccellenza è stato il successo di due interventi di impianto di defibrillatore digitale in pazienti di 50 e 65 anni a rischio di morte improvvisa, condotti dall'équipe del Prof. Luigi Padeletti del Dipartimento Cuore e Vasi diretto dal Prof. Gian Franco Gensini dell'AOU Careggi di Firenze. Per la prima volta in Italia è stato utilizzato il defibrillatore digitale, un dispositivo simile a un pacemaker che, impiantato in soggetti con aritmie ventricolari maligne, è in grado sia di emettere la scarica elettrica necessaria per riavviare il battito cardiaco, sia di fornire al medico un flusso continuo di informazioni necessarie a valutare la condizione clinica del paziente. Il dispositivo è infatti collegato a una piccola trasmittente che scarica i dati su internet permettendo il controllo a distanza.

## Approvato in Europa vaccino pre pandemico

Per prevenire e contenere gli effetti di un'eventuale pandemia influenzale da virus H5N1 le istituzioni europee hanno da poco a disposizione un ulteriore tassello: la Commissione Europea ha autorizzato la commercializzazione di Prepandrix, vaccino pre pandemico di GlaxoSmithKline. Secondo il modello matematico dell'Istituto Superiore di Sanità, l'aggiunta di tale presidio alle misure di contenimento consentirebbe una riduzione dell'impatto di una pandemia. Il vaccino pre pandemico rappresenta un presidio immediatamente utilizzabile, insieme agli antivirali, in attesa del vaccino, che potrà essere disponibile solo a seguito dell'isolamento del ceppo virale. Prepandrix è preparato con il sistema adiuvante AS03, disegnato per assicurare un'elevata risposta immunitaria con una ridotta dose di antigene che risulta attiva nei confronti di numerosi ceppi virali H5N1, virus tra i più accreditati ad essere responsabili di un'eventuale pandemia influenzale umana.

## Nuovo centro ricerche di Sanofi-Aventis

Lo scorso maggio è stato inaugurato a Milano il nuovo Centro Ricerche di Sanofi-Aventis, dedicato alla ricerca preclinica mirata allo sviluppo di farmaci innovativi, oltre che all'identificazione di nuove applicazioni terapeutiche per le molecole già in fase di sviluppo. Per il centro sono stati investiti 30 milioni di euro e occupa 70 addetti, di cui 37 ricercatori italiani altamente qualificati. L'obiettivo è di duplicare nell'arco di due anni le risorse umane, per il probabile trasferimento in Italia di progetti svolti in altre filiali europee. I programmi di ricerca nel centro di Milano fanno riferimento a 5 aree terapeutiche: dolore e infiammazione, patologie dell'apparato digerente, malattie urologiche, sindrome metabolica e malattie del SNC.

## Ulteriori opportunità per il tumore mammario

Nuove conferme sull'efficacia dell'anticorpo monoclonale trastuzumab come base terapeutica per il carcinoma mammario HER2-positivo, caratterizzato da maggiore aggressività e minore responsività alle terapie standard. Lo studio di fase III GBG26, presentato all'ASCO (American Society for Clinical Oncology) di Chicago, condotto in pazienti con carcinoma al seno metastatico HER2-positivo mostra che la molecola continua ad agire quando si rende necessario un trattamento aggiuntivo in seguito a progressione di malattia, durante un precedente trattamento con trastuzumab. Attraverso il meccanismo d'azione, il farmaco agisce sopprimendo il recettore HER2 e attivando il sistema immunitario. In particolare i risultati evidenziano che trastuzumab più capecitabina prolunga la sopravvivenza senza progressione di malattia rispetto alla sola chemioterapia.

## Aggiornamenti on line per il turismo sicuro

Partire informati sui rischi ai quali ci si può esporre nel Paese di destinazione contribuisce in maniera decisiva a ridurre l'eventualità di contrarre malattie. La Società Italiana di Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni, accanto alle misure riservate a chi si reca in Paesi tropicali e subtropicali, ha dedicato attenzione alle misure di prevenzione per aree meno esotiche. Tra le prime ricordiamo la profilassi antimalarica e la vaccinazione contro la meningite meningococcica (endemica nella cintura sub-sahariana). Tra le misure raccomandate a chi si reca oltralpe vi sono quelle contro il morbillo (recentemente sono stati notificati focolai epidemici in Austria e in Svizzera) e contro la meningococcica da zecche, endemica in Austria. Oltre a preziosi approfondimenti su [www.simvim.it](http://www.simvim.it) è disponibile l'elenco completo di tutti i centri di medicina dei viaggi.